



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Seduta del 26/10/2016 N. 99

Oggetto: AMBITO N.13 UFFICIO00 DI PIANO . COORDINAMENTO ISTITUZIONALE. SEDUTA DEL 20.10.2016. PRESA D'ATTO. ADEMPIMENTI

L'anno **duemilasedici** , addi **ventisei** , del mese di **ottobre** , alle ore **18,00** nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza **FERRANDINO GIUSEPPE**, nella sua qualità di **SINDACO** .

Sono presenti gli Assessori Comunali:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
FERRANDINO VINCENZO	VICE SINDACO	SI
AMBROSINO ROSA ANNA	ASSESSORE	SI
FERRANDINO PAOLO	ASSESSORE	SI
MIGLIACCIO PASQUALINO	ASSESSORE	SI
CRISCUOLO CARMEN	ASSESSORE	SI

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Amodio

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

La Giunta Comunale

PREMESSO CHE, in seguito a convocazione del 19.10.2016 si è riunito il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N13. Sono presenti: l'Assessore Dott.ssa Rosa Ambrosino, nella qualità di Presidente del Coordinamento Istituzionale per il Comune di Ischia, il Sindaco Ing. Rosario Caruso per il Comune Serrara Fontana, l'Assessore Lauro Rossella per il Comune di Procida, l'Assessore Arch. Filomena Amalfitano per il Comune di Forio, l'Assessore Avv. Cecilia Prota per il Comune di Lacco Ameno, l'Assessore Arch. Alessandro Vacca per il Comune di Barano d'Ischia, l'Assessore Annalucia Miragliuolo per il Comune di Casamicciola Terme. Sono altresì presenti dell'Ufficio di Piano, il Responsabile Settore Amministrativo-Gestionale e Tecnico Professionale Dott.ssa Concetta De Crescenzo e il Coordinatore Dott. Raffaele Montuori. Il Presidente DICHIARA aperta la seduta.

RIPORTATO di seguito l'ordine del giorno di cui alla convocazione del 19.10.2016:

1. "Regione Campania, Decreto n. 133 del 15/07/2016 e Decreto n. 345 del 11.10.2016. Riparto agli Ambiti Territoriali del Fondo Regionale e Fondo Nazionale Politiche Sociali per l'anno 2016 ed approvazione delle indicazioni operative per la

presentazione della prima annualita' dei Piani di Zona triennali in applicazione del III Piano Sociale Regionale 2016-2018.". ADEMPIMENTI:

2. "Regione Campania - A.G.C. Dipartimento 54 - Direzione Generale 12 - U.O.D. 2 Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 (BURC n. 69 del 6 Ottobre 2014). ASSEGNO DI CURA a favore di disabili gravissimi ovvero "persone in condizione di dipendenza vitale da assistenza continua e vigile 24 ore su 24" ex art. 3 del D.M. 20.3.2013. Determinazione UdP n. 1493 del 22/10/14. Determinazione UdP n. 1279 del 03.08.2016. Determinazione UdP n. 1325 del 18.08.2016". Adempimenti;
3. "Progetti personalizzati di <cure domiciliari> (ADI). Determinazione n. 1271 del 29.07.2016. Presa d'atto U.V.I. del 22.09.2016" Adempimenti;
4. "Regione Campania - Decreto Dirigenziale n. 261 del 18/07/2016. Progetti personalizzati di "cure domiciliari" (ADI). "Programma Regionale di assegni di cura per disabili gravissimi e disabili gravi". Approvazione;
5. "Delibera Giunta Regionale n. 423 del 27.07.2016 <Interventi rivolti agli studenti con disabilità che frequentano Istituti Scolastici Secondari di secondo grado e affidamento presso Istituti Specializzati di ogni ordine e grado di studenti con disabilità sensoriali. Linee Guida anno scolastico 2016/2017. Indirizzi Operativi>. Adempimenti;
6. <Progetto "Interventi a sostegno della famiglia. Assegnazione ticket service">. Rideterminazione . Attuazione;
7. <Decreto 26 maggio 2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. "Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA)". AVVISO PUBBLICO N. 3/2016, PROPOSTE DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE> Adempimenti.
8. "Richiesta svolgimento tirocinio curriculare Sig.ra De Luca Miriam Immacolata, iscritta Corso Studi Servizio Sociale -Dipartimento Scienze Politiche Università degli Studi di Napoli Federico II".
9. Varie ed eventuali

RITENUTO quindi PRENDERE ATTO e APPROVARE quanto stabilito dal Coordinamento Istituzionale - all'unanimità dei presenti - come riunitosi nella seduta del 20.10.2016, giusta proposta Prof. n. 439/UdP del 19.10.2016, a firma del Coordinatore Dott. Raffaele Montuori e del Responsabile Settore Amministrativo-Gestionale e Tecnico Professionale Dott.ssa Concetta De Crescenzo;

RAVVISATA la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.lgs 276/2000;

VISTI i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del DLGS. 267/2000;

CON voti unanimi resi nelle forme di legge;

d e l i b e r a

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per riportati e trascritti, di:

PRENDERE ATTO e APPROVARE quanto stabilito dal Coordinamento Istituzionale - all'unanimità dei presenti - come riunitosi nella seduta del 20.10.2016, giusta proposta Prof. n. 439/UdP del 19.10.2016, a firma del Coordinatore Dott. Raffaele Montuori e del Responsabile Settore Amministrativo-Gestionale e Tecnico Professionale Dott.ssa Concetta De Crescenzo;

In merito all'argomento di cui al 1° punto all'odg: "**Regione Campania, Decreto n. 133 del 15/07/2016 e Decreto n. 345 del 11.10.2016. Riparto agli Ambiti Territoriali del Fondo Regionale Fondo Nazionale Politiche Sociali per l'anno 2016 ed approvazione delle indicazioni operative per la presentazione della prima annualita' dei Piani di Zona triennali in applicazione del III Piano Sociale Regionale 2016-2018. Riparto agli Ambiti Territoriali del Fondo Nazionale Politiche Sociali e del Fondo Regionale per l'anno 2016**". **ADEMPIMENTI:**
PREMESSO CHE

-la Regione Campania ha inviato agli Ambiti a mezzo e.mail comunicazione che è di prossima pubblicazione il Decreto n. 345 del 11.10.2016 con il quale ha provveduto al riparto del FNPS per l'anno 2016 e ad approvare le indicazioni operative per la presentazione della prima annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del III Piano Sociale Regionale 2016-2018;

- il Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'art. 3, comma 2, del decreto di riparto del FNPS 2016 alle Regioni, dispone che con tale fondo sia assicurata priorità al "rafforzamento dei servizi per la presa in carico e per gli interventi di contrasto alla povertà", "in maniera complementare alle risorse destinate al rafforzamento dei medesimi servizi ed interventi a valere sul PON Inclusionione, al fine di assicurare adeguati servizi di presa in carico, valutazione del bisogno e accompagnamento ai beneficiari del SIA".

-con il richiamato Decreto n. 345/2016 la Regione ha proceduto:

- o con il riparto e l'assegnazione agli Ambiti territoriali delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali per l'anno 2016, per consentire la programmazione degli interventi e dei servizi per la I annualità dei Piani di zona triennali 2016 - 2018, secondo i criteri di riparto approvati con il III PSR di cui alla D.G.R. 869 del 29/12/2015, prendendo come riferimento i dati Istat della popolazione a gennaio 2016;

- o con il recepire l'obiettivo strategico individuato dal MLPS, invitando gli Ambiti a tenere conto di tale indicazione nella programmazione dei Piani di Zona triennali, soprattutto con le risorse a valere sul FNPS 2016, dando priorità ai servizi ed agli interventi afferenti ai due macro livelli: "servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale" e "misure di inclusione sociale - sostegno al reddito";

- o prevedendo che il limite di utilizzo delle risorse in favore dell'impiego del personale esterno stabilito dal Piano Sociale di Zona 2016/2018, pari ad un massimo del 20 % del FUA, sia riferito unicamente al personale dell'Ufficio di Piano, nelle more dell'aggiornamento della normativa di riferimento, alla luce di quanto stabilito dalle Linee Guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), di cui all'Intesa Stato Regioni del 11 febbraio 2016;

CONSIDERATO CHE necessita operare alla stesura del III Piano Sociale Regionale 2016-2018, procedendo come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/07 e s.m.i., ai sensi dell'art. 19 della suddetta legge, con l'approvazione degli atti e secondo le procedure previste dall'Allegato B di cui al Decreto n. 345/2016;

RICHIAMATI i vincoli imposti dalla Regione:

- ✓ i FC (Fondi Comunali) 2016 non dovranno essere inferiori a 7 € per abitante e dovranno tenere conto delle spese complessive per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali di Ambito, della spesa storica consolidata per i servizi sociali e delle tendenze evolutive della stessa; come per la terza annualità del precedente PSR, l'impegno a trasferire nel FUA le risorse comunali dovrà essere comprovato da una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000;

- ✓ per ciò che riguarda la programmazione del FNPS (Fondo Nazionale Politiche Sociali) 2016, pari per l'Ambito N13 a complessivi € 289.022,57, si fa presente che il MLPS all'art. 3, comma 2, del decreto di riparto del FNPS 2016 alle Regioni, dispone che con tale fondo sia assicurata priorità al "rafforzamento dei servizi per la presa in carico e per gli interventi di contrasto alla povertà", "in maniera complementare alle risorse destinate al rafforzamento dei medesimi servizi ed interventi a valere sul PON Inclusionione, al fine di assicurare adeguati servizi di presa in carico, valutazione del bisogno e accompagnamento ai beneficiari del SIA". L'indicazione viene recepita dall'Ambito N13 nella programmazione del Piano di Zona triennale, soprattutto con le risorse a valere sul FNPS 2016 dando priorità ai servizi ed agli interventi afferenti ai due macro livelli: "servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale" e "misure di inclusione sociale - sostegno al reddito". Si prende atto dell'invito ad incentivare il servizio sociale professionale che in molti territori rappresenta ancora un anello troppo debole del sistema

dei servizi sociali e socio sanitari, che invece ricopre un ruolo fondamentale in quanto responsabile della presa in carico e del progetto individualizzato. Con riferimento all'impiego del personale esterno si stabilisce che il limite di utilizzo delle risorse in favore dello stesso, stabilito dal Piano Sociale di Zona 2016/2018, pari ad un massimo del 20 % del FUA, sia riferito unicamente al personale dell'Ufficio di Piano, nelle more dell'aggiornamento della normativa di riferimento, alla luce di quanto stabilito dalle Linee Guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), di cui all'Intesa Stato Regioni del 11 febbraio 2016;

✓ il FR (Fondo Regionale) 2016, pari per l'Ambito N13 a complessivi € 181.361,13 liquidati con D.D. n. 133 del 15/07/2016, ai sensi del punto 1 della DGRC n. 282 del 14/06/2016, nella misura del 30% sarà vincolato da ciascun Ambito territoriale al pagamento della quota sociale delle prestazioni sociosanitarie residenziali e semiresidenziali soggette a compartecipazione, rese fino a introduzione delle nuove modalità di pagamento di cui al punto 5 della succitata delibera regionale;

✓ le risorse del FNPS e FR programmate nel precedente triennio (2013-2015) ma non impegnate e spese, se presenti, devono essere accertate e indicate nella presentazione del nuovo piano sociale di zona 2016-2018 ma non programmate. Con successivo atto di indirizzo regionale ne sarà indicata la modalità di utilizzo per priorità rilevate nella sfera dei servizi essenziali;

✓ per quanto concerne i FRD (Fondi Regionali Dedicati) ex ONMI, per gli interventi di sostegno economico a favore delle donne sole con figli (contributi ex ONMI), poiché a seguito della L.56 del 07/04/2014 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" sono stati ridisegnati i confini e le competenze delle Amministrazioni, per l'attività di co-finanziamento di tali interventi, dal 2016 gli Ambiti Territoriali dovranno provvedere a programmare ed inserire nel PdZ la spesa relativa al terzo di propria competenza, finanziata con i FC, e al terzo di competenza della Regione, finanziata con FRD. Nelle more dell'adozione dei necessari provvedimenti per la gestione della fase di transizione delle competenze provinciali in materia, dal 2016 il terzo dell'Ente Provincia poi Città Metropolitana non è stato stanziato. Necessita che l'Ambito ridetermini l'intervento, tenendo presente che il primo semestre 2016 è stato erogato per le tre quote, significando che il secondo semestre sarà erogato per una sola quota;

✓ per quanto riguarda il FNA 2016, non appena completato l'iter amministrativo in atto presso il MLPS, la Regione Campania emanerà con provvedimento specifico apposite linee di indirizzo inerenti la sua programmazione;

VISTA la scheda di riparto per Comune degli importi assegnati, con l'utilizzo degli stessi criteri regionali (85% popolazione totale e 15% estensione territoriale);

DATO ATTO delle modalità e tempi di presentazione dei Piani Sociali di Zona triennali 2016-2018 attraverso la compilazione della modulistica caricata nel sistema informativo sociale regionale dal 24/10/2016 al 14/11/2016;

CONSIDERATI i tempi necessari alla formulazione delle schede del Piano, alla concertazione obbligatoria con il Terzo Settore, alla formulazione della documentazione necessaria alla presentazione alla Regione:

-atti relativi all'adozione della forma associativa per l'esercizio delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel PdZ, ai sensi dell'art. 10, comma 2 – lett. b) della L.R. 11/07, individuata tra quelle previste dal T.U.E.L. 267/00 e s.m.i. la cui validità è opportuno che copra l'intero triennio 2016 -2018;

- accordo di programma di adozione del PdZ triennale , in applicazione dell'art. 21, comma 1 della L.R. 11/07 e s.m.i., sottoscritto dai Comuni associati in Ambiti territoriali e dall'ASL di riferimento in materia di integrazione socio-sanitaria;

- i regolamenti previsti dagli articoli 10, 11, 23, 24, 37 e 41 della L.R 11/2007 necessari alla gestione del sistema integrato locale, e specificamente riguardo:

1) i criteri di scelta delle procedure di affidamento dei servizi al terzo settore ed agli altri soggetti privati in coerenza con l'articolo 44, con l'inserimento di criteri premiali per l'accesso dei soggetti a prevalente rappresentanza femminile alla gestione dei servizi (art. 10, comma 2 lett. e) punto 1) L.R. 11 /2007);

2) i criteri e modalità organizzative della erogazione dei servizi, dell'accesso prioritario, della compartecipazione degli utenti al costo dei servizi in coerenza con l'articolo 24, commi 1 e 2, e con l'articolo 53 (art. 10, comma 2 lett. e) punto 2) L.R. 11 /2007);

3) le modalità del controllo di regolarità amministrativa e contabile, di gestione e di valutazione e controllo strategico di cui al decreto legislativo n. 286/1999 (art. 10, comma 2 lett. e) punto 3) L.R. 11 /2007);

4) la promozione della presenza del servizio sociale professionale in ciascun Comune dell'Ambito Territoriale ed alla garanzia che il rapporto numerico tra assistenti sociali e cittadini residenti sia pari, nel minimo, a un assistente sociale ogni diecimila cittadini residenti. Rapporto operatore utenti pari a 1/10.000 (art. 10, comma 2 lett. e) punto 4) e 5) L.R. 11 /2007);

5) l'organizzazione territoriale, funzionamento del segretariato sociale e il legame con il sistema dei servizi territoriali (art. 24, comma 2 L.R. 11/07);

6) il funzionamento del Coordinamento istituzionale (art. 11 comma 3 L.R. 11/2007);

7) il funzionamento dell'Ufficio di Piano (art. 11 comma 3 e art. 23 comma 3 della L.R. 11/2007);

8) l'accesso, l'erogazione e la compartecipazione al costo delle prestazioni dei servizi sociali integrati con i servizi sanitari, redatto secondo le indicazioni previste dall'art. 37, comma 6 e dall'art. 41, comma 3 della L.R. 11/07 e s.m.i., nonché da quanto previsto dalle DGRC n. 41 del 14/2/2011 e DGRC 790 del 21/12/2012 (art. 37 comma 6 e art. 41 comma 3 L.R. 11/07);

- la Carta dei Servizi redatta in conformità con gli indirizzi regionali e con le indicazioni di cui all'art. 26, comma 2 della L.R. 11/06, nonché nel rispetto della programmazione territoriale del Piano;

- a tale proposito, come previsto dall'art. 48, dovrà essere istituito l'Ufficio di tutela degli utenti disciplinandone il funzionamento e l'esercizio delle attività al fine di garantire il rispetto della carta dei servizi adottata;

CONSIDERATI altresì gli adempimenti amministrativi (approvazione atto deliberativo in sede di Consiglio Comunale da parte dei Comuni dell'Ambito);

DI STABILIRE

APPROVARE la scheda di riparto per Comune degli importi assegnati, con l'utilizzo degli stessi criteri regionali (85% popolazione totale e 15% estensione territoriale);

RITENERE URGENTE far pervenire all'Ufficio di Piano preliminarmente lo stanziamento FUA 2016 da parte di ogni Comune (DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALL'APPOSTAMENTO DELLA QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE AL FUA 2016), come già richiesto in uno a modello come predisposto, entro i prossimi sette giorni, in uno alla spesa prevista per il 2016 del Personale assegnato all'Ufficio di Piano, contestualmente a una scheda di programmazione dei bisogni, atti sottoscritti dal Sindaco e dal Responsabile Settore/Servizio Economico Finanziario dell'Ente. E' chiaro che ogni Comune indicherà la deliberazione con la quale avrà provveduto all'appostamento della quota al FUA 2016, atto che farà pervenire entro il 27.10.2016 all'Ufficio di Piano;

DARE MANDATO al Coordinatore dell'Ufficio di Piano di predisporre la documentazione e gli atti di cui in precedenza per la presentazione del III Piano Sociale Triennale 2016-2018 e del Piano di Zona 2016;

In merito all'argomento di cui al 2° punto all'o.d.g. . **"Regione Campania - A.G.C. Dipartimento 54 - Direzione Generale 12 - U.O.D. 2 Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 (BURC n. n. 69 del 6 Ottobre 2014). ASSEGNO DI CURA a favore di disabili gravissimi ovvero "persone in condizione di dipendenza vitale da assistenza continua e**

vigile 24 ore su 24" ex art. 3 del D.M. 20.3.2013. Determinazione UdP n. 1493 del 22/10/14. Determinazione UdP n. 1279 del 03.08.2016. Determinazione UdP n. 1325 del 18.08.2016".

Adempimenti:

VISTO il Decreto Dirigenziale Regionale n. 884 del 29.09.2014 di approvazione tra l'altro delle "INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EROGAZIONE DI ASSEGNI DI CURA II ANNULLITA' DEL P.S.R.", con il quale la Regione Campania ha inteso promuovere per la II annualità del P.S.R. un programma di assegni di cura finanziato con il FNA 2013 al fine favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti - disabili gravissimi ovvero "persone in condizione di dipendenza vitale da assistenza continua e vigile 24 ore su 24" ex art. 3 del D.M. 20.3.2013 e sostenere le loro famiglie nel carico di cura. Gli assegni di cura costituiscono un supporto alla persona non autosufficiente ed alla sua famiglia e sono da intendersi come un contributo economico onnicomprensivo per sostenere economicamente i familiari che assistono direttamente e indirettamente i congiunti che si trovano in condizioni di malattia. Gli assegni sono finalizzati alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza sociosanitaria. Beneficiari dell'intervento sono le persone non autosufficienti senza distinzioni di patologie, con disabilità gravissime che necessitano di una assistenza continuativa e vigile 24 ore su 24, come definite dal Decreto Ministeriale di riparto del 20.3.13 come ad esempio persone affette da : - gravi patologie cronico degenerative non reversibili; - gravi demenze, - gravissime disabilità psichiche multi patologiche, - gravi cerebro lesioni, - stati vegetativi, etc.). Per il 2014, indipendentemente dalle condizioni economiche dell'assistito e del suo nucleo familiare, la quota di assegno è definita in E. 700,00 mensili e la durata in massimo 12 mesi. Gli assegni di cura sono erogati nell'ambito di progetti personalizzati sociosanitari di "Cure Domiciliari" definiti dalle U.V.I. Distrettuali, sulla base di una valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale effettuata mediante le schede S.V.A.M.A. e Svamdi. Gli assegni sono erogati mediante bonifico bancario intestato alla persona ammalata o ad un suo tutore giuridico con cadenza bimestrale, alla conclusione di ciascun bimestre. Essi decorrono dalla data di definizione da parte dell'UVI del progetto personalizzato e pertanto possono essere erogati anche con valore retroattivo. La data per l'accredito del primo bonifico bancario deve essere fissata dal Comune Capofila entro i 60 giorni successivi alla data di notifica regionale del Decreto di liquidazione. Nel caso di utenti che già ricevono da parte dell'Ambito prestazioni di "assistenza tutelare e aiuto infermieristico" o compartecipazione alla spesa per RSA ex LEA , il primo assegno di cura deve necessariamente coincidere con la data di cessazione delle prestazioni.

CONSIDERATO CHE il Coordinamento istituzionale dell'Ambito N13 si è riunito in data 16.10.2014 e ha tra l'altro stabilito:

1. di destinare per l'applicazione del nuovo assegno di cura per non autosufficienti gravissimi prioritariamente la somma di €. 88.329,12, pari al 30% del FNA 2013 assegnato, come previsto dalla Regione;
2. che le domande "Assegno di Cura" annualità 2014 dovranno essere presentate unicamente, pena l'esclusione, presso i Comuni di residenza del'Ambito N13, attraverso la compilazione, da parte del soggetto beneficiario (assistito) ovvero da altro soggetto richiedente, dell'istanza di accesso al contributo come specifico modello all'uopo predisposto dall'Ufficio di Piano. Alla domanda deve essere allegata la documentazione attestante la diagnosi (rilasciata da struttura ospedaliera o sanitaria specialistica del Servizio Sanitario Regionale campano o di altra Regione italiana, o con essi convenzionata), documento attestante il riconoscimento della disabilità, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 05.02.1992 n. 104 e la carta di identità in corso di validità del soggetto richiedente. A tal fine, prima di presentare istanza, è necessario che il nucleo familiare consulti il proprio Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta per una preliminare verifica in merito ai principali requisiti di accesso. Sarà cura far pervenire celermente la documentazione presso l'Ufficio di Piano dell'Ambito N13 per la presa in

carico da parte del Servizio Sociale Professionale e l'invio al distretto Sanitario 36 ASL NA 2 NORD per la valutazione in UVI;

VISTA la determinazione n. 1493 del 22.10.2014 con la quale sono stati approvati AVVISO PUBBLICO e Modello di istanza, all'uopo predisposti dall'Ufficio di Piano;

CONSIDERATO CHE l'Avviso Pubblico de quo è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Ischia in data 28.10.2014 con scadenza 27.11.2014. Sono pervenute complessivamente n. 228 istanze, come di seguito, trasmesse alla ASL NA2 NORD – Distretto di Ischia e Procida in data 18.12.2014 con prot. n. 564/UdP, in allegato agli elenchi per Comune di residenza in attesa di calendario delle Commissioni U.V.I.:

-Comune di Ischia, n. 39 istanze (di cui due oltre il termine)

-Comune Casamicciola Terme, n. 19 +2 istanze (di cui una oltre il termine);

-Comune Lacco Ameno, n. 7 istanze;

-Comune Serrara Fontana, n. 4 istanze;

-Comune Barano d'Ischia, n. 17 istanze;

-Comune Forio, n. 33 istanze;

-Comune Procida, n. 109 + 8 istanze.

DATO ATTO CHE la Commissione UVI presso l'ASL NA2 NORD – Distretto Ischia e Procida si è a tal uopo riunita per la valutazione dei requisiti di accesso sulla base della documentazione esibita allegata alle istanze, rinviando a successiva convocazione in seguito a valutazione MMG e Specialista:

-UVI verbale del 27.04.2015 – prot. n. 62/2014, risultano per il Comune di Procida ammesse alla valutazione sanitaria n. 41 istanze ed escluse 73 istanze, come da allegato con le motivazioni di esclusione;

-UVI verbale del 27.04.2015 – prot. n. 58/2014, risultano per il Comune di Ischia ammesse alla valutazione sanitaria n. 22 istanze ed escluse 17 istanze, come da allegato con le motivazioni di esclusione;

-UVI verbale del 29.04.2015 – prot. n. 60/2014, risultano per il Comune di Lacco Ameno ammesse alla valutazione sanitaria n. 4 istanze ed escluse n. 3 istanze; risultano per il Comune di Serrara Fontana ammesse alla valutazione sanitaria n. 4 istanze su n. 4 presentate; risultano per il Comune di Barano d'Ischia ammesse alla valutazione sanitaria n. 14 istanze ed escluse n. 2 istanze; risultano per il Comune di Casamicciola Terme ammesse alla valutazione sanitaria n. 11 istanze ed escluse n. 11 istanze; come da allegati con le motivazioni di esclusione;

-UVI verbale del 04.05.2015 – prot. n. 63/2014, risultano per il Comune di Forio ammesse alla valutazione sanitaria n. 14 istanze ed escluse 19 istanze, come da allegato con le motivazioni di esclusione;

RICHIAMATA la determinazione n. 1279 del 03.08.2016 con la quale si è provveduto a:

PRENDERE ATTO degli elenchi degli istanti il beneficio "Assegno di Cura" annualità 2014 (Decreto Dirigenziale Regionale n. 884 del 29.09.2014 di approvazione tra l'altro delle "INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EROGAZIONE DI ASSEGNATI DI CURA II ANNUALITÀ DEL P.S.R." e Coordinamento istituzionale dell'Ambito N13 seduta del 16.10.2014), valutati ed ESCLUSI, come da citati verbali della Commissione UVI presso l'ASL NA2 NORD – Distretto Ischia e Procida a tal uopo riunita per la valutazione dei requisiti di accesso sulla base della documentazione esibita allegata alle istanze, rinviando a successiva convocazione in seguito a valutazione MMG e Specialista;

STABILIRE di pubblicare gli Elenchi de quibus presso l'albo Pretorio del Comune di Ischia e per conoscenza presso gli albi degli altri Comuni dell'Ambito;

CONSIDERATO CHE con verbale del 31.05.2016 la UVI ha stabilito che

""Le persone affette da SLA e da altre malattie del motoneurone già in carico agli Ambiti Territoriali Sociali a valere sul Programma Regionale Sperimentale SLA attivato dalla Regione Campania con DGR AGC 18 n. 34/2013 rientrano nell'assegnazione in via prioritaria del beneficio. Tale indirizzo è in linea con quanto rappresentato dalla Regione

Campania con Circolare prot. 0877859/2014 del Dirigente UOD Welfare dei servizi e pari opportunità, ossia che "considerata la conclusione del Programma Regionale dedicato agli ammalati di SLA, per esaurimento del fondo FNA 2011, si rende opportuno che gli Ambiti Territoriali, indipendentemente dalle scelte di programmazione operate nei recenti Piani di Zona, assicurino in via prioritaria la continuità assistenziale alle persone affette da SLA attraverso le risorse del FNA 2013, assegnate con DD 884/2014". Tali persone, già in carico, non devono presentare, alcuna domanda di accesso all'assegno di cura. L'assegno di cura copre ulteriori dodici mesi a decorrere dalla conclusione del piano d'intervento attivato a valere sul Programma Regionale Sperimentale SLA e viene determinato e liquidato in conformità con quanto stabilito alla voce <"Importo assegno di cura e modalità di liquidazione">. Per le istanze non escluse, si provvederà - a cura del Responsabile del Distretto Sanitario - di chiedere ai MMG e PL di attestare (utilizzando specifico modello) lo stato di disabilità gravissima con necessità di una assistenza continuativa e vigile 24 ore su 24.(ai sensi dell'art. 3 del Decreto 20 marzo 2013 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali) A titolo esemplificativo, si intendono: le persone affette da SLA e altre malattie del motoneurone come riportate nella Circolare della Regione Campania prot. 337613/2013 (Sclerosi Laterale Amiotrofica - SLA; Atrofia Muscolare Progressiva - PMA; Flail Arm con interessamento iniziale solo delle braccia; Flail Leg con interessamento iniziale solo degli arti inferiori; Paralisi Bulbare Progressiva con interessamento iniziale solo del distretto bulbare; Forma emipiegica di Mills - o SLA ad interessamento solo ad un emilato; Sclerosi Laterale Primaria; Atrofie Muscolari Spinali: atrofia monomelica o mal di Hirayama, malattia di Kennedy, SMA I, SMA II, SMA III, SMA IV; Paraparesi Spastica Ereditaria - malattia di Strumpell Lorraine); le persone in coma, stato vegetativo o di minima coscienza, che perduri da oltre un mese alla data di presentazione della domanda di accesso al beneficio; le persone affette da patologie gravemente invalidanti, che ne determinino la dipendenza "continuativa" e vitale per la respirazione assistita (es. tracheostomia, ventilazione assistita, ventilazione notturna, etc.) e/o per l'alimentazione indotta (es. sondino nasale, sondino PEG, etc.); le persone affette da patologie neurodegenerative e cronicodegenerative non reversibili, rare e gravemente invalidanti, quali le demenze gravi, la Corea di Huntington, la Sindrome di Rett, la Distrofia di Duchenne, etc.; le persone affette da gravi cerebro lesioni; le persone affette da gravissime disabilità psichiche multi patologiche; le persone affette da "altre patologie cronicodegenerative non reversibili gravemente invalidanti". Per "continuativa" si intende un bisogno giornaliero per l'assistito e per un arco temporale sufficientemente lungo, anche se non coincidente con le 24 ore, che ne impediscano lo svolgimento in autonomia delle principali funzioni vitali (es. supporto solo notturno non è requisito sufficiente).

""Prioritariamente si prenderanno in considerazione i soggetti come segnalati dai MMG e PLS con la relativa valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale effettuata mediante le schede S.Va.M.A. e S.Va.M.Di.. Laddove il numero fosse superiore a quello individuato rispetto alla spesa assegnata, si procederà per gli stessi alla valutazione in sede di UVI, individuando i soggetti beneficiari dell'assegno di cura a valere sul presente Programma secondo il seguente iter operativo:

- I beneficiari sono individuati tra coloro per i quali, avendo presentato la domanda secondo le modalità indicate nell'avviso pubblico in materia, in sede UVI viene stabilito che ricorrono le condizioni per l'erogazione dell'assegno di cura e viene redatto o aggiornato il PAI, con le seguenti specificazioni riportate in ordine decrescente di priorità:
- al beneficio economico dell'assegno di cura, nei limiti delle risorse a disposizione, accedono i potenziali beneficiari per i quali l'Indice Barthel della Scheda B di cui alla S.Va.M.A. o S.Va.M.Di. assume punteggio pari o superiore a 90;
- esauriti i potenziali beneficiari di cui sopra, al beneficio economico dell'assegno di cura, nei limiti delle ulteriori risorse eventualmente a disposizione, accedono i potenziali

beneficiari per i quali l'Indice Barthel della Scheda B di cui alla S.Va.M.A. o S.Va.M.Di. assume punteggio compreso tra 85 e 89;

- successivamente, al beneficio economico dell'assegno di cura, nei limiti delle ulteriori risorse eventualmente a disposizione, accedono i potenziali beneficiari per i quali l'Indice Barthel della Scheda B di cui alla S.Va.M.A. o S.Va.M.Di. assume punteggio compreso tra 80 e 84.

I potenziali beneficiari per i quali, in sede UVI, viene stabilito che l'Indice Barthel è inferiore a 80, non accedono in ogni caso al beneficio economico”;

RICHIAMATA la determinazione n. 1325 del 18.08.2016 con la quale si è provveduto a:

➤ PRENDERE ATTO dei verbali della UVI stilati in data 11.08.2016 e 17.08.2016 con i quali si è provveduto a: -nel verbale del 11.08.2016: “.....si prende atto delle valutazioni cognitivo-funzionali egli utenti non esclusi, in età geriatrica, consegnati a mano dalla geriatra in data 01.08.2016; si prende atto delle valutazioni cognitivo-funzionali degli utenti non esclusi residenti nel Comune di Procida, consegnati a mano dal fisiatra in data 08.08.2016; in allegato l'elenco con i deceduti, i non valutabili per mancanza dei requisiti di diagnosi giusta attestazione dei MMG e della definitiva valutazione Barthel; in allegato, l'elenco definitivo degli ammessi con punteggio superiore a 80; ci si riserva di modificare la valutazione definitiva in caso di integrazioni””; -nel verbale del 17.08.2016: “.....facendo seguito al verbale del 11.08.2016, i presenti prendono atto che il medico fisiatra ha completato le ultime due schede SWAM.di dei Sig.ri T.F. (22.02.2007) e C.P. (23.12.1993) assegnando i rispettivi punteggi Barthel 90 e 88..... Si riapprova la scheda definitiva completandola con le assegnazioni mensili e definendo gli aventi diritto rispetto alla disponibilità di €. 88.329,12, come da requisiti di cui al verbale del 31.05.2016 e all'AVVISO PUBBLICO dell'UDP del 28.10.2014. Si prende atto della valutazione cognitivo-funzionale dell'utente C.A.A. (06.12.1938) con punteggio di 74, come da valutazione specialistica fisiatrica, istante secondo il vecchi AVVISO DD 884/14 (rivalutato) con forma prioritaria vista la patologia SLA.””;

➤ APPROVARE l'Elenco con i deceduti, i non valutabili per mancanza dei requisiti di diagnosi giusta attestazione dei MMG e della definitiva valutazione Barthel e l'Elenco definitivo degli ammessi con punteggio superiore a 80;

➤ APPROVARE ancora la SCHEDA definitiva completa con le assegnazioni mensili e definendo gli aventi diritto rispetto alla disponibilità di €. 88.329,12, come da requisiti di cui al verbale del 31.05.2016 e all'AVVISO PUBBLICO dell'UDP del 28.10.2014.

➤ STABILIRE di pubblicare AVVISO all'Albo Pretorio del Comune di Ischia e per conoscenza degli altri Comuni dell'Ambito con il quale la cittadinanza è informata dell'avvenuta selezione e della possibilità di prendere visione della condizione e valutazione presso l'Ufficio di Piano Ambito N13 – Comune di Ischia (per elementi sottoposti alla privacy);

CONSIDERATO CHE l'AVVISO de quo è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Ischia in data 18.08.2016 per trenta gg. consecutivi e per conoscenza presso i rispettivi Albi dei Comuni dell'Ambito;

RILEVATO CHE il Decreto Dirigenziale Regionale n. 884 del 29.09.2014 stabilisce nelle linee di indirizzo l'assegnazione del beneficio economico mensile di €. 700,00 per max 12 mesi per istante fino alla disponibilità come stabilita per max €. 294.430,40;

DATO ATTO CHE dalla citata scheda definitiva risultano in n. 42 gli istanti ammessi con punteggio Barthel sup. a 80, di cui n. 2 già fruitori (delle dodici mensilità per €. 700,00 mensili) con la spesa di complessivi €. 8.400,00 (situazione priorità AMMALATI SLA);

CALCOLATA la spesa per complessivi €. 168.000,00 per i n. 40 utenti ammessi per n. 6 (sei) mesi per €. 700,00 mensili, a cui sommare la spesa già sostenuta per €. 16.800,00 dei due utenti SLA per 12 mesi per complessivi €.184.800,00;

CALCOLATA la spesa complessiva per €. 8.400,00 (in acconto rispetto al reale beneficio) per €. 700,00 mensili per sei mesi cadauno per i due istanti SLA ammessi, di cui al Decreto

Dirigenziale regionale n. 261 del 18.07.2016 Allegato C1, per i quali non è avvenuto il trasferimento dei Fondi da parte della Regione (n. 1 già fruitore ex Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014);

CALCOLATA altresì la spesa complessiva in €. 37.800,00 per i nove ammessi aventi diritto di cui alla determinazione n. 1325 del 18.08.2016, per i successivi sei mesi (totale 12 mesi) per €. 700,00 mensili, laddove non fosse dato avvio al Decreto Dirigenziale regionale n. 261 del 18.07.2016;

DI STABILIRE

DI DESTINARE per l'applicazione del nuovo assegno di cura per non autosufficienti gravissimi prioritariamente la somma di €. 231.000,00 rimodulando la precedente destinazione di €. 88.329,12 rispetto all'assegnazione regionale di €. 294.430,40, come di seguito:

- la spesa per complessivi €. 168.000,00 per i n. 40 utenti ammessi per n. 6 (sei) mesi per €. 700,00 mensili, a cui sommare la spesa già sostenuta per €. 16.800,00 dei due utenti SLA per 12 mesi per complessivi €.184.800,00;

- la spesa complessiva per €. 8.400,00 (in acconto rispetto al reale beneficio) per €. 700,00 mensili per sei mesi cadauno per i due istanti SLA ammessi, di cui al Decreto Dirigenziale regionale n. 261 del 18.07.2016 Allegato C1, per i quali non è avvenuto il trasferimento dei Fondi da parte della Regione (n. 1 già fruitore ex Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014);

- altresì la spesa complessiva in €. 37.800,00 per i nove ammessi aventi diritto di cui alla determinazione n. 1325 del 18.08.2016, per i successivi sei mesi (totale 12 mesi) per €. 700,00, laddove non fosse dato avvio al Decreto Dirigenziale regionale n. 261 del 18.07.2016;

DARE MANDATO al Coordinatore dell'Ufficio di Piano di dare attuazione a quanto stabilito in precedenza;

In merito all'argomento di cui al 3° punto all'o.d.g. **“Progetti personalizzati di <Cure domiciliari> (ADI). Determinazione n. 1271 del 29.07.2016. Presa d'atto U.V.I. del 22.09.2016”** Adempimenti:

PREMESSO CHE il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (CURE DOMICILIARI INTEGRATE) consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e l'ospedalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie. Caratteristica del servizio è l'unitarietà dell'intervento, che assicura prestazioni socio-assistenziali da parte dell'Ambito e sanitarie (cure mediche o specialistiche, infermieristiche e riabilitative) da parte dell'ASL, in forma integrata e secondo progetti personalizzati di intervento. L'accesso alle prestazioni avviene attraverso la Unità di Valutazione Integrata. La richiesta di accesso (Modulo A) o segnalazione alla PUA può essere attivata: -dal singolo cittadino interessato; -da un familiare, parente o componente della rete informale (es. vicinato); -da un tutore giuridico; -da Servizi sanitari (UO ospedaliera, UO distrettuali etc; strutture residenziali); -da altri servizi sociali dell'ambito territoriale. Requisiti indispensabili per l'attivazione dell'ADI/CDI sono: Condizione di non autosufficienza (Invalidità Civile 100% o Legge 104 art. 3 comma 3) e patologie in atto o esiti delle stesse che necessitano di cure erogabili a domicilio; Potenzialità e disponibilità della famiglia o della rete parentale o informale tale da fornire un concreto supporto al Progetto personalizzato; Idonee condizioni abitative in grado di consentire la concreta erogazione delle prestazioni previste nel progetto personalizzato; Consenso informato da parte della persona o suo tutore giuridico; Presa in carico da parte del medico di medicina generale. Sulla base della proposta per l'ammissione all'ADI/CDI da parte della PUA (Allegato 1) e del MMG o del PLS viene convocata l'Unità di Valutazione Integrata (organismo congiunto di valutazione ASL/Comuni Ambito). Sono esclusi da questa procedura tutti quei casi per i quali si renda necessaria una presa in carico immediata,

dato il prevalente bisogno sanitario. In questi casi l'accesso all'ADI/CDI dovrà essere in un primo momento esclusivamente sanitario e successivamente sarà effettuata la valutazione integrata in sede di UVI per rispondere a bisogni di natura sociale. Alla valutazione multidimensionale seguirà la elaborazione del Progetto Personalizzato. L'UVI elaborerà il Progetto Personalizzato tenendo conto dei bisogni, delle aspettative e delle priorità dell'assistito e del suo ambito familiare, delle abilità residue e recuperabili, oltre che dei fattori ambientali, contestuali, personali e familiari. Il Progetto Personalizzato deve definire esplicitamente e in maniera analitica: in rapporto al bisogno accertato, la tipologia di servizi e prestazioni sociali e sanitarie da erogare, modalità di erogazione, livello di intensità (alto, medio-basso) dell'intervento e le figure professionali impegnate. Il cittadino ammesso al beneficio delle <cure domiciliari> riceverà il Progetto Personalizzato da parte dell'UVI e successivamente un <voucher> di Servizio da parte dell'Ambito N13 da spendere presso fornitori accreditati con integrazione da parte dell'ASL. Per la determinazione dell'esenzione o del valore della quota di contribuzione al costo del Servizio, l'Ambito N13-Ufficio di Piano procederà alla valutazione della situazione economica dei cittadini istanti, utilizzando i criteri di cui al Regolamento di compartecipazione alla spesa sociosanitaria (Comune Ischia, C.C. n. 26 del 19.07.2012) relativa alle prestazioni per servizi domiciliari e semiresidenziali. Il costo orario del Servizio è stato così stimato in sede di Coordinamento Istituzionale nella seduta del 19.08.2014 (Comune Ischia, G.C. n. 86 del 02.09.2014): C1 = €. 17,29/h (operatori socio-sanitari - OSS); spese generali = 4,53%; IVA 4%. La ditta svolge l'intervento con l'impiego di operatori con le caratteristiche individuate in ogni Piano di Lavoro all'uopo stilato dalla UVI per ogni singolo utente. L'assegnazione oraria settimanale a ogni utente/beneficiario avverrà a cura dell'UVI, alla luce degli atti regolamentari vigenti (REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALLE CURE DOMICILIARI nella seduta di Coordinamento Istituzionale del 01.08.2013 - Comune di Ischia, C.C. n. 39 del 21.10.2013; Delibera Regione Campania n. 41 del 14/02/2011 - BURC n. 11 del 14.02.2011- avente ad oggetto "Approvazione del documento recante linee di indirizzo, profili e standard in materia di servizi domiciliari: il sistema dei servizi domiciliari in Campania" ; Delibera della Giunta Regionale n. 625 del 15/11/2011 - BURC n. 79 del 27.12.2011 - di modifica della D.G.R.C. N. 41 DEL 14.02.2011 "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO RECANTE LINEE DI INDIRIZZO, PROFILI E STANDARD IN MATERIA DI SERVIZI DOMICILIARI: "IL SISTEMA DEI SERVIZI DOMICILIARI IN CAMPANIA", con la sostituzione della "TABELLA PRESTAZIONI SANITARIE", che illustra le prestazioni di tipo sanitario-socio-assistenziale integrabili con i percorsi di cure domiciliari, per una concreta realizzazione dell'ADI/CDI).

DATO ATTO CHE l'ammissione al beneficio è prioritariamente assicurata secondo una specifica graduatoria per ognuna delle tipologie di utenza (ANZIANI >65 anni e PORTATORI DI DISABILITA'), fino alla disponibilità finanziaria assicurata, dai Fondi PAC II Riparto per €. 97.990,12 e dal FR 2014 per €. 36.887,89 oltre alla somma dei due Fondi per €. 128.392,00 da parte dell'ASL (per gli anziani >65 anni) come da Piano di Zona anno 2015, poi dal FNA 2015 per €. 85.530,69 sommati a €. 50.000,00 da parte dell'ASL (ANZIANI >65 anni e PORTATORI DI DISABILITA'), come da Piani di Zona anno 2014 e anno 2015, e da €. 200.656,78 (PORTATORI DI DISABILITA') di cui €. 73.774,78 FNA 2014 sommato a €. 89.994,61 Fondi Comunali, come da Piano di Zona anno 2015 (secondo una sub/graduatoria per Comune per i Fondi comunali), graduatorie all'uopo stilate in base al punteggio rilevato con le schede S.Va.M.A. e S.Va.M.Di. A parità del punteggio accedono prioritariamente coloro che presentano condizioni economiche più svantaggiate in base al punteggio riportato per l'indicatore "condizione economica" della Scheda C Valutazione Sociale inclusa negli strumenti di valutazione S.Va.M.A. e S.Va.M.Di;

CONSIDERATO CHE il FNA 2013 per €. 206.101,30, precedentemente assegnato alle Cure Domiciliari, in sede di Coordinamento Istituzionale del 20.10.2016 è stato reso disponibile

per la rideterminazione dell'erogazione degli ASSEGGNI DI CURA di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n. 884 del 29.09.2014;

RICHIAMATI

- il Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Delibera della Giunta Regionale n. 27 del 07/02/2014, pubblicata sul n. 20 del 31 Marzo 2014)- BURC n. 28 del 28 Aprile 2014 - il Presidente della Giunta Regionale della Campania emana il sopracitato Regolamento 7 aprile 2014, n. 4, Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 107 del 23/04/2014 di APPROVAZIONE del CATALOGO DEI SERVIZI DI CUI AL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11;

- la deliberazione del Comune di Ischia G.C. n. 126 del 30.12.2014 di presa d'atto di quanto stabilito in sede di Coordinamento Istituzionale nella seduta del 16.10.2014 e approvazione delle <LINEE GUIDA PER LA COSTITUZIONE DEL REGISTRO/ALBO degli Organismi del Terzo Settore e l'ELENCO/CATALOGO fornitori Servizi tramite voucher sociali DELL'AMBITO N13>;

- la DISCIPLINA EROGAZIONE SERVIZI di cui alle <LINEE GUIDA > e nello specifico il Servizio "ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI (E8) (D8) - Sezione B: Servizi territoriali e domiciliari - Area di intervento: Persone anziane, Persone con disabilità;

- il Regolamento di Ambito per l'accesso e l'erogazione dei servizi socio-sanitari, ex art. 41 L.R. n. 11/2007;

- il Regolamento di Ambito per la compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni socio-sanitarie, ex Decreto Commissariale per l'emergenza sanitaria in Campania n. 6/2010;

- il Protocollo di intesa tra i Comuni dell'Ambito N13 e l'ASL NA 2 NORD per l'accesso alle Cure Domiciliari Integrate (Comune di Ischia, deliberazione C.C. n. 39 del 21.10.2013);

- il decreto del 7 novembre 2014 (in Gazzetta il 17 novembre) di approvazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione, a completamento di quanto previsto dal DPCM 5 dicembre 2013, n. 159) "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)" e successive integrazioni;

CONSIDERATO CHE

- il Decreto Interministeriale di riparto del FONDO NON AUTOSUFFICIENZA 2013 prevede la destinazione delle risorse al potenziamento del sistema integrato di accesso, valutazione e presa in carico della persona non autosufficiente ed al potenziamento delle prestazioni socio assistenziali nell'ambito dei servizi sociosanitari domiciliari;

- nell'approvato Piano di Azione e Coesione - Programma Nazionale Servizi di cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti - Secondo Riparto - è stato finanziato per il Servizio Cure Domiciliari Integrate rivolto agli anziani >65anni;

- il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014 - G.U. del 15/9/14 - ha approvato il riparto delle risorse del FNA 2014 e con successivo Decreto Interministeriale del 14 maggio 2015 ha approvato il riparto delle risorse del FNA 2015;

- con DGRC n. 869 del 29/12/2015 è stato approvato il 3° Piano Sociale Regionale che individua gli assegni di cura come modalità di compartecipazione degli Ambiti Territoriali agli interventi sociosanitari di "Cure Domiciliari";

CONSIDERATO ancora CHE con D.D. n. 442 del 7/8/2015 la Regione Campania ha delineato le linee essenziali per la programmazione del FNA 2014 e 2015;

VISTO il Decreto Dirigenziale Regionale n. 884 del 29.09.2014 di approvazione tra l'altro delle "INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EROGAZIONE DI ASSEGNI DI CURA II ANNULITA' DEL P.S.R.";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 261 del 18/07/2016 con il quale la Regione Campania Dipartimento 54 - Direzione Generale 12 ha promosso un Programma di Assegni di Cura a favore delle persone non autosufficienti;

RICHIAMATA la determinazione UdP n. 1325 del 18.08.2016 con la quale si è provveduto ad APPROVARE la SCHEDA definitiva completa definendo gli aventi diritto **ASSEGNI DI CURA** di cui al Decreto Dirigenziale Regionale n. 884 del 29.09.2014;

RICHIAMATA la determinazione n. 1271 del 29.07.2016 con la quale si è provveduto a DARE ATTUAZIONE al Decreto Dirigenziale n. 261 del 18/07/2016 con il quale la Regione Campania Dipartimento 54 - Direzione Generale 12 ha promosso un Programma di Assegni di Cura a favore delle persone non autosufficienti e STABILIRE:

-APPROVARE BANDO PUBBLICO

PER L'AMMISSIONE AI SERVIZI SOCIO SANITARI DOMICILIARI - PROGETTI PERSONALIZZATI DI "CURE DOMICILIARI" (ADI). Il servizio di assistenza domiciliare integrata (CURE DOMICILIARI INTEGRATE) consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e l'ospedalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie. Caratteristica del servizio è l'unitarietà dell'intervento, che assicura prestazioni socio-assistenziali da parte dell'Ambito e sanitarie (cure mediche o specialistiche, infermieristiche e riabilitative) da parte dell'ASL, in forma integrata e secondo progetti personalizzati di intervento. L'accesso alle prestazioni avviene attraverso la Unità di Valutazione Integrata;

PER L'AMMISSIONE al "Programma Regionale di assegni di cura per disabili gravissimi e disabili gravi". Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014 - G.U. del 15/9/14 - ha approvato il riparto delle risorse del FNA (Fondo Non Autosufficienza) 2014 e con successivo Decreto Interministeriale del 14 maggio 2015 ha approvato il riparto delle risorse del FNA 2015. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO Gli assegni di cura sono contributi economici onnicomprensivi erogati dall'Ambito Territoriale in favore di persone non autosufficienti assistite a domicilio e costituiscono un titolo di riconoscimento delle prestazioni di assistenza tutelare svolte dai familiari degli ammalati;

PUBBLICARE il BANDO PUBBLICO presso l'Albo Pretorio del Comune di Ischia e presso l'ASL - Distretto 36 e per conoscenza presso gli Albi degli altri Comuni interessati dell'Ambito;

RILEVATO CHE è previsto CHE:

- per l'accesso agli assegni di cura dei richiamati programmi, che sono esentati da rivalutazione in UVI coloro che hanno già fruito di assegno di cura nell'ambito di un PAI di cure domiciliari nelle precedenti programmazioni regionali ex DD n. 884/2014 e n. 442/2015 e abbiano un punteggio Barthel non inferiore a 86;

- gli assegni di cura concorrono alla realizzazione dei progetti sociosanitari/P.A.I. di "Cure Domiciliari" definiti dalle U.V.I. distrettuali, sulla base di una valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale effettuata tramite le schede S.VaM.A. e S.Va.M.Di. Sostituiscono le ore di prestazioni di "assistenza tutelare ed aiuto infermieristico" garantite dall'oss di competenza dell'Ambito Territoriale e costituiscono la quota di spesa sociale dei piani di assistenza individualizzati/P.A.I. di Cure Domiciliari Integrate/ADI;

VISTI i verbali U.V.I. seduta del 22.09.2016 integrato nella seduta del 27.09.2016, con i quali si è provveduto a prendere atto della definizione dei PAI in relazione agli istanti di cui al D.D. Regione Campania n. 884 del 29.09.2014 con l'assegnazione oraria per ogni istante che dovrà eventualmente optare tra l'ASSEGNO DI CURA e la quota di spesa sociale dei piani di assistenza individualizzati/P.A.I. di Cure Domiciliari Integrate/ADI rimanendo in capo all'ASL il 50% dell'assegnazione. L'Ambito procederà alla programmazione delle

Cure domiciliari tenendo presente il finanziamento dell'ASL per le Cure Domiciliari 1^ annualità PAC ANZIANI;

DI STABILIRE

PRENDERE ATTO CHE

- per l'accesso agli assegni di cura dei richiamati programmi, che sono esentati da rivalutazione in UVI coloro che hanno già fruito di assegno di cura nell'ambito di un PAI di cure domiciliari nelle precedenti programmazioni regionali ex DD n. 884/2014 e n. 442/2015 e abbiano un punteggio Barthel non inferiore a 86;

- gli assegni di cura concorrono alla realizzazione dei progetti sociosanitari/P.A.I. di "Cure Domiciliari" definiti dalle U.V.I. distrettuali, sulla base di una valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale effettuata tramite le schede S.VaM.A. e S.Va.M.Di. Sostituiscono le ore di prestazioni di "assistenza tutelare ed aiuto infermieristico" garantite dall'oss di competenza dell'Ambito Territoriale e costituiscono la quota di spesa sociale dei piani di assistenza individualizzati/P.A.I. di Cure Domiciliari Integrate/ADI;

PRENDERE ATTO dei verbali U.V.I., seduta del 22.09.2016 integrato nella seduta del 27.09.2016, con i quali si è provveduto a prendere atto della definizione dei PAI in relazione agli istanti di cui al D.D. Regione Campania n. 884 del 29.09.2014 con l'assegnazione oraria per ogni istante che dovrà eventualmente optare tra l'ASSEGNO DI CURA e la quota di spesa sociale dei piani di assistenza individualizzati/P.A.I. di Cure Domiciliari Integrate/ADI rimanendo in capo all'ASL il 50% dell'assegnazione. L'Ambito procederà alla programmazione delle Cure domiciliari tenendo presente il finanziamento dell'ASL per le Cure Domiciliari 1^ annualità PAC ANZIANI;

DARE MANDATO al Coordinatore UdP dell'attuazione del **Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (CURE DOMICILIARI INTEGRATE)** per quanti aventi diritto istanti di cui al D.D. Regione Campania n. 884 del 29.09.2014 fino alla concorrenza del finanziamento FUA e ASL;

In merito all'argomento di cui al 4° punto all'o.d.g. : **"Regione Campania - Decreto Dirigenziale n. 261 del 18/07/2016. Progetti personalizzati di "cure domiciliari" (ADI). "Programma Regionale di assegni di cura per disabili gravissimi e disabili gravi".**

Approvazione:

PREMESSO CHE con Decreto Dirigenziale n. 261 del 18/07/2016 la Regione Campania Dipartimento 54 - Direzione Generale 12 ha promosso un Programma di Assegni di Cura a favore delle persone non autosufficienti;

RICHIAMATA la determinazione n. 1271 del 29.07.2016 con la quale si è provveduto a DARE ATTUAZIONE al Decreto Dirigenziale n. 261 del 18/07/2016 con il quale la Regione Campania Dipartimento 54 - Direzione Generale 12 ha promosso un Programma di Assegni di Cura a favore delle persone non autosufficienti e STABILIRE:

-APPROVARE BANDO PUBBLICO

PER L'AMMISSIONE AI SERVIZI SOCIOSANITARI DOMICILIARI - PROGETTI PERSONALIZZATI DI "CURE DOMICILIARI" (ADI). Il servizio di assistenza domiciliare integrata (CURE DOMICILIARI INTEGRATE) consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e l'ospedalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie. Caratteristica del servizio è l'unitarietà dell'intervento, che assicura prestazioni socio-assistenziali da parte dell'Ambito e sanitarie (cure mediche o specialistiche, infermieristiche e riabilitative) da parte dell'ASL, in forma integrata e secondo progetti personalizzati di intervento. L'accesso alle prestazioni avviene attraverso la Unità di Valutazione Integrata;

PER L'AMMISSIONE al "Programma Regionale di assegni di cura per disabili gravissimi e disabili gravi". Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014 - G.U. del 15/9/14 - ha approvato il riparto delle risorse del FNA (Fondo Non Autosufficienza) 2014 e con successivo Decreto Interministeriale del 14 maggio 2015

ha approvato il riparto delle risorse del FNA 2015. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO Gli assegni di cura sono contributi economici onnicomprensivi erogati dall'Ambito Territoriale in favore di persone non autosufficienti assistite a domicilio e costituiscono un titolo di riconoscimento delle prestazioni di assistenza tutelare svolte dai familiari degli ammalati;

PUBBLICARE il BANDO PUBBLICO presso l'Albo Pretorio del Comune di Ischia e presso l'ASL - Distretto 36 e per conoscenza presso gli Albi degli altri Comuni interessati dell'Ambito;

RICHIAMATA la determinazione 1329 del 18.08.2016 con la quale si è provveduto a -DARE ATTUAZIONE al Decreto Dirigenziale n. 261 del 18/07/2016 con il quale la Regione Campania Dipartimento 54 - Direzione Generale 12 ha promosso un Programma di Assegni di Cura a favore delle persone non autosufficienti e STABILIRE:

-PRENDERE ATTO del verbale del 17.08.2016: ".....facendo seguito al verbale del 11.08.2016, i presenti prendono atto che il medico fisiatra ha completato le ultime due schede SWAM.di dei Sig.ri T.F. (22.02.2007) e C.P. (23.12.1993) assegnando i rispettivi punteggi Barthel 90 e 88..... Si riapprova la scheda definitiva completandola con le assegnazioni mensili e definendo gli aventi diritto rispetto alla disponibilità di €. 88.329,12, come da requisiti di cui al verbale del 31.05.2016 e all'AVVISO PUBBLICO dell'UDP del 28.10.2014. Si prende atto della valutazione cognitivo-funzionale dell'utente C.A.A. (06.12.1938) con punteggio di 74, come da valutazione specialistica fisiatrica, istante secondo il vecchio AVVISO DD 884/14 (rivalutato) con forma prioritaria vista la patologia SLA. Si prende atto della valutazione cognitivo-funzionale dell'utente V.A. (15.10.1961) con punteggio 100, come da valutazione specialistica fisiatrica, istante secondo il nuovo avviso di cui al Decreto Dirigenziale regionale n. 261 del 18.07.2016, con forma prioritaria, vista la patologia SLA. Per gli elenchi C1, C2, C3 gli utenti sono stati valutati tutti nella UVI del 11.08.2016, tranne per T.F., C.P. e V.A., che sono stati valutati in data odierna. Il numero di PAI che è stato aperto per gli utenti di cui sopra va dal num. 1 al num. 53 (CURE DOMICILIARI).Vista l'esiguità del tempo a disposizione e la difficoltà a reperire tutte le figure necessarie, ci si riserva di completare l'iter necessario per l'attuazione dei PAI entro il 30.09.2016. Rispetto al nuovo Avviso (DD n. 261/2016) sono pervenute le istanze come da allegati elenchi UDP n. 329 del 12.08.2016 e UDP n. 330 del 16.08.2016, per numero complessivo di 66 istanze; che in relazione ai Comuni dell'isola d'Ischia, su 59 istanze pervenute n. 21 rientrano già negli elenchi degli ammessi ex DD 884/2014; che in relazione al Comune di Procida su n. 7 istanze pervenute n. 3 già rientrano nell'elenco degli ammessi ex DD n. 884/2014";

-DARSI ATTO CHE: 1. PROGRAMMA PER DISABILI GRAVISSIMI: risultano n. 45 disabili gravissimi (punti Barthel da 71 a 100) per i quali la UVI distrettuale ha già effettuato una valutazione e aperto progetto sociosanitario/PAI di "Cure Domiciliari" (allegato C2):

1.1BENEFICIARI: risultano n. 41 persone con disabilità gravissima già incluse nelle Cure Domiciliari, che hanno beneficiato di prestazioni tutelari o di assegno di cura, con valutazione in UVI, già istanti e ammessi ex D.D. n. 884/2014;

1.2 MALATI di SLA: risultano in numero di 4: già due assistiti ex DGRC n. 34/2013, di cui uno rivalutato, e altri due istanti ex D.D. n. 884/2014; un altro istante è in corso di valutazione: (allegato C1);

2. PROGRAMMA PER DISABILI GRAVI: risultano n. 8 disabili gravi (punti Barthel da 55 a 70) per i quali la UVI distrettuale ha già effettuato una valutazione e aperto progetto sociosanitario/PAI di "Cure Domiciliari" (allegato C3);

-DARSI ATTO CHE risultano altresì pervenute altre n. 66 istanze di cui n. 42 sono di nuovi utenti, che hanno presentato contestualmente domanda di accesso alle Cure Domiciliari e richiesta di assegno di cura, per le quali la ASL NA2 NORD si è riservata di completare l'iter della procedura entro il 30.09.2016;

APPROVARE gli ALLEGATI C1, C2 e C3 da trasmettere alla Regione Campania;

RICHIAMATA la determinazione n. 1360 del 23.08.2016 con la quale si è provveduto a:

- DARE ATTUAZIONE al Decreto Dirigenziale n. 261 del 18/07/2016 con il quale la Regione Campania Dipartimento 54 - Direzione Generale 12 ha promosso un Programma di Assegni di Cura a favore delle persone non autosufficienti e STABILIRE di integrare gli allegati C1, C2, C3, come di seguito:

§modifica Allegato C1, MALATI di SLA: risultano in numero di 5, essendo pervenuta in data odierna al prot. n. 23214 al Comune di Ischia la Certificazione da parte dell'AOU Seconda Università di Napoli riferita al Sig. C.A. (01.04.1946) di definizione di malattia: SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA (secondo l'ALLEGATO DM 279/01);

§modifica quindi Allegato C2 con la cancellazione di utente SLA passato in Allegato C1;

§modifica Allegato C3, avendo rilevato l'errata trascrizione di utente già inserito in C2;

§APPROVARE gli ALLEGATI C1, C2 e C3, come integrati e modificati;

DI STABILIRE

DI DARE ATTUAZIONE al Decreto Dirigenziale n. 261 del 18/07/2016 con il quale la Regione Campania Dipartimento 54 - Direzione Generale 12 ha promosso un Programma di Assegni di Cura a favore delle persone non autosufficienti e STABILIRE APPROVARE gli allegati C1, C2, C3, come integrati;

In merito all'argomento di cui al 5° punto all'o.d.g. : **"Delibera Giunta Regionale n. 423 del 27.07.2016 <Interventi rivolti agli studenti con disabilità che frequentano Istituti Scolastici Secondari di secondo grado e affidamento presso Istituti Specializzati di ogni ordine e grado di studenti con disabilità sensoriali. Linee Guida anno scolastica 2016/2017. Indirizzi Operativi>. Adempimenti:**

PREMESSO CHE la legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), all'art. 1 comma 947 ha disposto che, ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all'art.1, comma 89, della legge 56/2014, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13 della legge 104/92, e relative alle esigenze di cui all'art. 139, comma 1, lettera c) del D.Lgs 112/98, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata. Sulla base di accordi intercorsi con la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e gli Enti di Area vasta di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno hanno posto in essere tutte le procedure atte a garantire, senza soluzione di continuità, la prosecuzione dei servizi di cui in premessa, già avviati nell'a.s. 2015/16 fino a completamento delle attività didattiche.

CONSIDERATO CHE con la deliberazione n. 423 del 27/07/2016 la Giunta Regionale ha stabilito "1) di definire le modalità attuative per sostenere il diritto allo studio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili e per le persone audiolese e videolese in modo da assicurare la continuità dei servizi finora erogati dalle Amministrazioni Provinciali e la predisposizione di quanto necessario per l'attivazione dei medesimi servizi per l'A.S. 2016/2017, tenuto conto, in particolare, dell'art. 4 – comma 2 – della L.R. n. 4/2005, per il quale gli interventi di cui in premessa sono attuati dagli enti locali all'interno della rete realizzata con i piani di zona approvati in attuazione della legge n. 328/2000, in raccordo con i servizi scolastici, formativi, pedagogici, con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi e sportivi e con altre attività gestite sul territorio da enti pubblici e privati; 2) di approvare le linee guida Allegato A) alla citata deliberazione, contenenti le procedure da applicarsi per l'individuazione degli aventi diritto ai servizi, dei soggetti attuatori gli interventi e delle relative modalità operative; 3) di stabilire che le risorse finanziarie che saranno assegnate alla Regione Campania, disponibili per l'attuazione degli interventi per l'a.s. 2016/2017, siano ripartite tra le funzioni di cui all'art 13 c3 della legge 104/92 ed all'art 139 comma 1 lettera c) del D.lgs 112/98 sulla base dei dati relativi alla spesa sostenuta dagli enti precedentemente titolari delle relative competenze, aggregati a livello regionale; 4) che le quote destinate a ciascuna funzione saranno assegnate agli

enti territoriali attuatori degli interventi, secondo il criterio numerico della popolazione scolastica disabile iscritta negli istituti secondari di II grado, ubicati nei territori di competenza, così come risultante dagli ultimi dati disponibili in possesso del MIUR all'uopo comunicati alla Regione e secondo i criteri di riparto di cui all'art. 20 della Legge 328/2000,

VISTE le linee di indirizzo come predisposte dall'Ufficio di Piano prot. n. 395/UdP del 08.09.2016 trasmesse agli istituti Scolastici Superiori, all'ASL NA 2 NORD, al Dirigente Distretto 36 di Ischia e Procida e al Responsabile U.O. Materno-Infantile DIS VISTA la nota prot. n. 0585399 del 07.09.2016 – indirizzata agli Ambiti e ai Comuni - con la quale la Regione Campania-Direzione Gen. Politiche Sociali ha comunicato che “gli interventi finalizzati a garantire l'integrazione scolastica degli studenti disabili, per l'anno scolastico 2016-2017, di cui all'art. 13 c. 3 legge 104/1992 (per gli studenti con disabilità che frequentano Istituti Scolastici secondari di secondo grado

DI STABILIRE

PRENDERE ATTO della deliberazione n. 423 del 27/07/2016 con la quale la Giunta Regionale ha stabilito "1) di definire le modalità attuative per sostenere il diritto allo studio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili e per le persone udiolese e videolese in modo da assicurare la continuità dei servizi finora erogati dalle Amministrazioni Provinciali e la predisposizione di quanto necessario per l'attivazione dei medesimi servizi per l'A.S. 2016/2017, tenuto conto, in particolare, dell'art. 4 – comma 2 – della L.R. n. 4/2005, per il quale gli interventi di cui in premessa sono attuati dagli enti locali all'interno della rete realizzata con i piani di zona approvati in attuazione della legge n. 328/2000, in raccordo con i servizi scolastici, formativi, pedagogici, con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi e sportivi e con altre attività gestite sul territorio da enti pubblici e privati; 2) di approvare le linee guida Allegato A) alla citata deliberazione, contenenti le procedure da applicarsi per l'individuazione degli aventi diritto ai servizi, dei soggetti attuatori gli interventi e delle relative modalità operative; 3) di stabilire che le risorse finanziarie che saranno assegnate alla Regione Campania, disponibili per l'attuazione degli interventi per l'a.s. 2016/2017, siano ripartite tra le funzioni di cui all'art 13 c3 della legge 104/92 ed all'art 139 comma 1 lettera c) del D.lgs 112/98 sulla base dei dati relativi alla spesa sostenuta dagli enti precedentemente titolari delle relative competenze, aggregati a livello regionale; 4) che le quote destinate a ciascuna funzione saranno assegnate agli enti territoriali attuatori degli interventi, secondo il criterio numerico della popolazione scolastica disabile iscritta negli istituti secondari di II grado, ubicati nei territori di competenza, così come risultante dagli ultimi dati disponibili in possesso del MIUR all'uopo comunicati alla Regione e secondo i criteri di riparto di cui all'art. 20 della Legge 328/2000,

RINVIARE ai Comuni dell'Ambito la definizione della gestione del Servizio, in proprio o in Convenzione con l'Ambito N13;

In merito all'argomento di cui al 6° punto all'o.d.g. : **<Progetto “Interventi a sostegno della famiglia. Assegnazione ticket service”>. Rideterminazione . Attuazione:**

VISTA la deliberazione del Comune di Ischia G.C. n. 126 del 30.12.2014 di presa d'atto di quanto stabilito in sede di Coordinamento Istituzionale nella seduta del 16.10.2014, con l'approvazione tra l'altro del riformulato <Progetto “Interventi a sostegno della famiglia. Assegnazione ticket service”>, come predisposto dall'Ufficio di Piano;

VISTA la deliberazione del Comune di Ischia G.C. n. 127 del 30.12.2014 di presa d'atto di quanto stabilito in sede di Coordinamento Istituzionale nella seduta del 10.11.2014, con l'approvazione del limite max mensile per Comune entro cui dovrà rientrare la spesa di ticket service, di cui al relativo approvato Progetto:

Comune Barano d'Ischia: €. 1.500,00;

Comune Casamicciola Terme: € 1.000,00;

Comune Forio: € 6.600,00;

Comune Ischia: € 3.000,00;

Comune Lacco Ameno: € 1.320,00 (dato indicativo riferito alla spesa di marzo 2014);

Comune Procida: € 6.600,00;

Comune Serrara Fontana: € 550,00

CONSIDERATO CHE con determinazione n. 1568 del 07.11.2014 è stato aperto AVVISO PUBBLICO rivolto all'utenza. Con l'approvazione di graduatoria per Comune, i relativi benefici verranno erogati fino a copertura del finanziamento mensile per dodici mesi;

VISTA la deliberazione del Comune di Ischia G.C. n. 23 del 16.04.2015 di presa d'atto di quanto stabilito in sede di Coordinamento Istituzionale nella seduta del 03.04.2015 di INDIVIDUARE dal 01.01.2015 il limite max mensile per Comune, entro cui dovrà rientrare la spesa di ticket service, di cui al relativo approvato Progetto:

Comune Barano d'Ischia: € 2.000,00;

Comune Casamicciola Terme: € 1.500,00;

Comune Forio: € 8.000,00;

Comune Ischia: € 5.000,00;

Comune Lacco Ameno: € 1.320,00 (dato riferito alla spesa di marzo 2014 da confermare/variare da parte del Commissario, che dovrà anche approvare l'erogazione del Servizio);

Comune Procida: € 8.000,00;

Comune Serrara Fontana: € 550,00;

Con la stessa deliberazione si è stabilito altresì :

VISTA la deliberazione Comune di Procida G.C. n. 178 del 14.10.2015 con la quale è stato stabilito di individuare dal 01.03.2015 al 30.09.2015 il limite max mensile di € 8.000,00 entro cui rientrare la spesa max per ticket service, modificando la precedente deliberazione G.C. n. 147 del 06.08.2015, che aveva portato tale limite a € 5.000,00 (applicato solo per il mese di febbraio 2015);

VISTA la deliberazione Comune di Procida G.C. n. 178 del 14.10.2015 con la quale è stato stabilito di individuare dal 01.03.2015 al 30.09.2015 il limite max mensile di € 8.000,00 entro cui rientrare la spesa max per ticket service, modificando la precedente deliberazione G.C. n. 147 del 06.08.2015, che aveva portato tale limite a € 5.000,00 (applicato solo per il mese di febbraio 2015);

VISTA la deliberazione del Comune di Lacco Ameno G.C. n. 62 del 01.12.2015 di approvazione del Progetto de quo con limite mensile di spesa stabilito fino a € 1.700,00;

DATO ATTO che la previsione di spesa progettuale risultata pari a € 178.790,00 ha finanziato la spesa de quo fino all'erogazione del mese di settembre 2016;

VISTO CHE il Coordinamento Istituzionale nella seduta del 20.10.2016 ha stabilito la prosecuzione del <Progetto "Interventi a sostegno della famiglia. Assegnazione ticket service">, come approvato con la deliberazione del Comune di Ischia G.C. n. 126 del 30.12.2014, con la integrazione della inammissibilità della domanda di quanti già beneficiari del SIA e la individuazione del limite max mensile per Comune, entro cui dovrà rientrare la spesa di ticket service, con programmazione per dodici mesi dal gennaio 2017 oltre i tre mesi di cui alla precedente programmazione (tranne Comune Procida):

Comune Barano d'Ischia: € 2.000,00;

Comune Casamicciola Terme: € 1.500,00;

Comune Forio: € 8.000,00;

Comune Ischia: € 5.000,00;

Comune Lacco Ameno: € 1.700,00;

Comune Procida: € 8.000,00 (con copertura dal gennaio 2017 per nove mesi);

Comune Serrara Fontana: € 550,00;

VISTO CHE:

-la Legge 328/2000 (Art. 17 c.1) prevede che "I Comuni possono prevedere la concessione di titoli validi per l'acquisto di servizi sociali dai soggetti accreditati del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ovvero come sostitutivi delle prestazioni economiche" e che tali titoli (voucher) consentono l'avvio di un "percorso assistenziale attivo per l'integrazione o la reintegrazione sociale dei soggetti beneficiari" (art. 17 c.2);

-l'Autorità di vigilanza sui contratti Pubblici (AVCP, Det. 9/2010) ha inquadrato l'introduzione dei voucher come "un modello generale di riforma del welfare", in quanto i predetti titoli sono "strumenti alternativi alla concessione di contributi economici in denaro (...) validi come titoli di identificazione e legittimazione per accedere, a condizioni agevolate, ad una rete di punti vendita e/o strutture accreditate per l'acquisto di prodotti o la fruizione di servizi";

-l'AVCP (Det. 9/2010) ha stabilito che il valore della fornitura di voucher sociali corrisponde all'ammontare della remunerazione a favore della Società Emittitrice (composto: 1. dall'eventuale corrispettivo a carico del Committente e 2. dalla Commissione applicata ai Punti di Servizio Affiliati);

DI STABILIRE

PRENDERE ATTO CHE il Coordinamento Istituzionale nella seduta del 20.10.2016 ha stabilito la prosecuzione del <Progetto "Interventi a sostegno della famiglia. Assegnazione ticket service">, come approvato con la deliberazione del Comune di Ischia G.C. n. 126 del 30.12.2014, con la integrazione della inammissibilità della domanda di quanti già beneficiari del SIA e la individuazione del limite max mensile per Comune, entro cui dovrà rientrare la spesa di ticket service, con programmazione per dodici mesi dal gennaio 2017 oltre i tre mesi di cui alla precedente programmazione (tranne Comune Procida):

Comune Barano d'Ischia: €. 2.000,00;

Comune Casamicciola Terme: €. 1.500,00;

Comune Forio: €. 8.000,00;

Comune Ischia: €. 5.000,00;

Comune Lacco Ameno: €. 1.700,00;

Comune Procida: €. 8.000,00 (con copertura dal gennaio 2017 per nove mesi);

Comune Serrara Fontana: €. 550,00;

DARE MANDATO al Coordinatore Ufficio di Piano di utilizzare le graduatorie valide - come approvate - di cui al precedente Progetto e corrispondere i relativi benefici per il trimestre residuo e aprire nuovo AVVISO rivolto agli utenti con la presentazione del nuovo ISEE dal 15.01.2017;

DARE MANDATO al Coordinatore Ufficio di Piano di individuare Società Emittitrice con le modalità previste dalla norma;

In merito all'argomento di cui al 7° punto all'o.d.g. : **<Decreto 26 maggio 2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. "Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA)". AVVISO PUBBLICO N. 3/2016, PROPOSTE DI INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE>. Adempimenti:**

PREMESSO CHE

-il Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate, nelle quali siano presenti minorenni, figli disabili o donne in stato di gravidanza accertata. Il sussidio è subordinato ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa predisposto dai servizi sociali del Comune, in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole nonché con soggetti privati ed enti no profit. Il progetto coinvolge tutti i componenti del nucleo familiare e prevede specifici impegni per adulti e minori sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni. L'obiettivo è quello di aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia;

-l'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), al comma 386 ha istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un apposito fondo, al fine di garantire l'attuazione del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale; nel successivo comma 387, lettera a) è stata individuata come priorità del Piano l'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà;

- Elemento essenziale del nuovo strumento di lotta alla povertà è, oltre all'erogazione del sussidio economico, l'attivazione di interventi tesi al miglioramento del benessere complessivo e alla riconquista dell'autonomia del nucleo familiare. A tale scopo il decreto affida ai Comuni la predisposizione di progetti personalizzati per la presa in carico dei soggetti interessati e finalizzati al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale, secondo le linee guida di cui all'accordo in Conferenza Unificata (Stato-Regioni-Città e Autonomie locali) dell'11 febbraio 2016.

I progetti saranno realizzati tramite i servizi sociali e in sinergia con i centri per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con i soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà. I requisiti per l'accesso sono dettagliati nel Decreto 26 maggio 2016. I progetti saranno finalizzati principalmente alla ricerca attiva di lavoro, per mezzo di interventi quali tirocini, borse-lavoro, formazione e potranno prevedere anche percorsi attivi nella cura dei figli (scuola, salute, ecc.);

CONSIDERATO CHE è stato adottato dalla Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali di cui all'Autorità di Gestione del PON INCLUSIONE, con Decreto Direttoriale del 03.08.2016 n. 229, l'AVVISO PUBBLICO n. 3/2016 per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014/2020;

DATO ATTO dell'assegnazione all'Ambito N13 di risorse per €. 1.286.927,00 per il periodo 2016/2019, messe a disposizione per l'attuazione di Progetti conformi alle relative Linee Guida per l'attuazione del SIA, secondo specifiche modalità;

RILEVATO CHE il Progetto dovrà prevedere interventi a supporto dell'ambito nello svolgimento delle seguenti funzioni: Servizi di Segretariato sociale per l'accesso; Servizio sociale Professionale per la Valutazione Multidimensionale dei bisogni del Nucleo e la presa in carico; Interventi per l'inclusione attiva: servizi sociali, servizi socio-educativi, politiche attive del lavoro; Promozione di accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione, sostegno all'alloggio, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit;

DI STABILIRE

PRENDERE ATTO dell'assegnazione all'Ambito N13 di risorse per €. 1.286.927,00 per il periodo 2016/2019, messe a disposizione per l'attuazione di Progetti conformi alle relative Linee Guida per l'attuazione del SIA (Decreto Direttoriale del 03.08.2016 n. 229, AVVISO PUBBLICO n. 3/2016, Linee guida approvate in Conferenza Unificata in data 11.02.2016), secondo specifiche modalità come definite, che dovranno prevedere interventi a supporto dell'ambito nello svolgimento delle seguenti funzioni: Servizi di Segretariato sociale per l'accesso; Servizio sociale Professionale per la Valutazione Multidimensionale dei bisogni del Nucleo e la presa in carico; Interventi per l'inclusione attiva: servizi sociali, servizi socio-educativi, politiche attive del lavoro; Promozione di accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione, sostegno all'alloggio, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit;

DARE MANDATO al Coordinatore dell'Ufficio di Piano della predisposizione e attuazione di tutte le attività per la definizione di Progetto che tenga presente le esigenze del territorio e dell'Ufficio di Piano, nei tempi e con le modalità previste dall'AVVISO;

In merito all'argomento di cui al 8° punto all'o.d.g. : **"Richiesta svolgimento tirocinio curriculare Sig.ra De Luca Miriam Immacolata, iscritta Corso Studi Servizio Sociale – Dipartimento Scienze Politiche Università degli Studi di Napoli Federico II"**:

VISTA la richiesta presentata al Comune di Ischia al prot. n. 29103 in data 14.10.2016 di svolgimento tirocinio curriculare presso l'Ufficio di Piano dell'Ambito N13 da parte della Sig.ra De Luca Miriam Immacolata (Napoli, 19.10.1996), iscritta Corso Studi Servizio Sociale –Dipartimento Scienze Politiche Università degli Studi di Napoli Federico II;

CONSIDERATO CHE l'Ambito N13-COMUNE DI ISCHIA CAPOFILA ha stipulato in data 29.05.2014 la Convenzione con l'Università degli Studi di Napoli Federico II di tirocinio formativo e di orientamento, art. 18 Legge 196/1997 e relativo Decreto attuativo n. 142 del 25.03.1998, con scadenza al 29.05.2017;

DI STABILIRE

PRENDERE ATTO della richiesta presentata al Comune di Ischia al prot. n. 29103 in data 14.10.2016 di svolgimento tirocinio curriculare presso l'Ufficio di Piano dell'Ambito N13 da parte della Sig.ra De Luca Miriam Immacolata (Napoli, 19.10.1996), iscritta Corso Studi Servizio Sociale –Dipartimento Scienze Politiche Università degli Studi di Napoli Federico II;

ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE alla richiesta presentata al Comune di Ischia al prot. n. 29103 in data 14.10.2016 di svolgimento TIROCINIO CURRICULARE presso l'Ufficio di Piano dell'Ambito N13 da parte della Sig.ra De Luca Miriam Immacolata (Napoli, 19.10.1996), iscritta Corso Studi Servizio Sociale –Dipartimento Scienze Politiche Università degli Studi di Napoli Federico II;

DARE MANDATO al Coordinatore Ufficio di Piano dell'attività consequenziale.

DARSI quindi ATTO che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa, rinviando agli atti determinativi consequenziali da parte dell'Ufficio di Piano;

DICHIARARE con separata votazione il presente atto, attesa l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.L. n. 267/2000.

Il Presidente **Il Segretario Generale**
Ing. Giuseppe Ferrandino **dr. Giovanni Ambadio**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Li

Il Funzionario
.....



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

.....
.....
.....

Li

Il Responsabile del Settore
.....


Visto: Il Responsabile dell'Area
.....


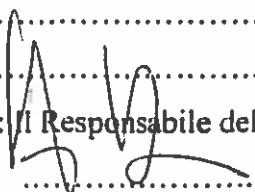
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

.....
.....
.....

Li

Il Responsabile del Settore
.....

Visto: Il Responsabile dell'Area
.....


IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria, come da prospetto che segue:

Somma da impegnare € Cap. Missione.....
Somma stanziata in bilancio € Titolo

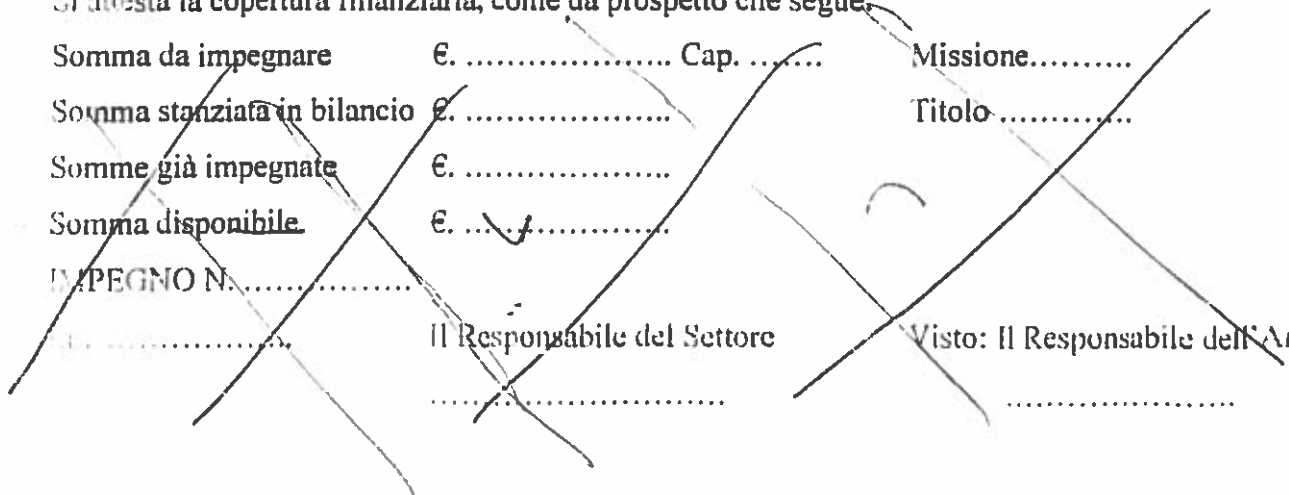
Somme già impegnate €

Somma disponibile €

IMPEGNO N.

Il Responsabile del Settore
.....

Visto: Il Responsabile dell'Area
.....



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal ~~11~~ **15 NOV. 2016**

Il Responsabile

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**

CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art. 125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267, è stata comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. ~~32471~~ del **15 NOV. 2016**

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**

TRASMISSIONE AL DIFENSORE CIVICO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____
Prot.N. _____ ai sensi dell'art.127 del D.L.vo 18-08-2000, n.267.

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**

ESITO CONTROLLO AL DIFENSORE CIVICO

Verbale N. _____ del _____
Prot. N. _____
- la delibera è legittima
- la delibera è legittima avendo riscontrato i seguenti vizi:

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**